

Nato a Napoli 12 luglio 1935. Laureato in giurisprudenza con il massimo dei voti e lode a soli 21 anni il 13 luglio 1956. Entra in magistratura il 10 aprile 1959, classificandosi tra i primissimi pur essendo il più giovane del concorso.

Infaticabile studioso e brillante magistrato scrive numerosi saggi e, articoli. Assistente della Cattedra di Istituzioni di diritto privato scrive il libro "Il fatto dannoso nella responsabilità civile", Napoli 1969 inserito tra le pubblicazioni della facoltà giuridica dell'Università di Napoli.

Ha studiato con il Prof. Josef Esser presso l'Università di Tübingen

Ottiene la libera docenza in Istituzioni di diritto privato con decreto del 6.12.1969 e viene nominato professore straordinario di diritto privato, interessandosi di numerosi profili del diritto civile con oltre 400 pubblicazioni. È tra gli autori del primo commentario della Costituzione italiana, scrivendo sulla Magistratura (Comm. Scialoja e Branca sub. art.110) e ottenendo il mutamento del nome da Ministero di grazia e giustizia, a Ministero della giustizia, essendo la grazia di competenza del Capo dello Stato. Ha scritto la cessione del contratto nel Trattato Bessone e numerosi testi sulla responsabilità civile con Alpa e Bessone.

Negli anni '80 per realizzare al meglio il "servizio giustizia" rinuncia alla cattedra universitaria di ordinario e anche al concorso vinto al Consiglio di Stato. Eletto componente del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.), organo di autogoverno dei magistrati, dal 1980 al 1985.

Dal 1986 consigliere della I Sezione Civile della Corte di Cassazione. Dal 1992 al 1994 componente anche del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Promosso presidente di sezione per meriti eccezionali dal 2000 è presidente della I Sezione civile e dal 2002 Presidente Titolare della III Sezione Civile. E nel 2004 diviene Primo presidente aggiunto. Dal 23 luglio 2007 al 12.7.2010 Primo Presidente della Cassazione con una gestione in attivo, sia come numeri di processi decisi (con un sistema di accorpamenti e un più incisivo uso dell'informatica), sia sotto il profilo di una condivisione dei collegi rispetto all'evoluzione del diritto vivente, sia per i rapporti instaurati con le altre corti di cassazioni europee (Alpa-Carbone, Esperienze europee a confronto, Il Mulino 2011). Ha ricoperto incarichi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero della Giustizia in relazione alle più recenti innovazioni normative. Due volte componente della commissione di riforma del codice di procedura civile.

Andato in pensione, partecipa alla direzione di numerose riviste giuridiche che segue con attenzione favorendo l'accesso di giovani capaci e volenterosi. Continua a scrivere sulle riviste ed ha pubblicato un commento, nel 2012, su "correttezza e buona fede" (art.1175 c.c.) nel trattato Gabrielli e nel 2011 due scritti sull'inadempimento e sulle servitù prediali. Sono noti gli osservatori sulle novità giurisprudenziali che pubblica mensilmente. Partecipa a convegni sulle questioni emergenti o sulla nuova legislazione, come la legge sulla filiazione (l.219/2012), quella sulla responsabilità del medico (l. Balduzzi 189/2012) o quella sul condominio (l.220/2012).

Primo presidente emerito della Corte di Cassazione Prof. Vincenzo Carbone

